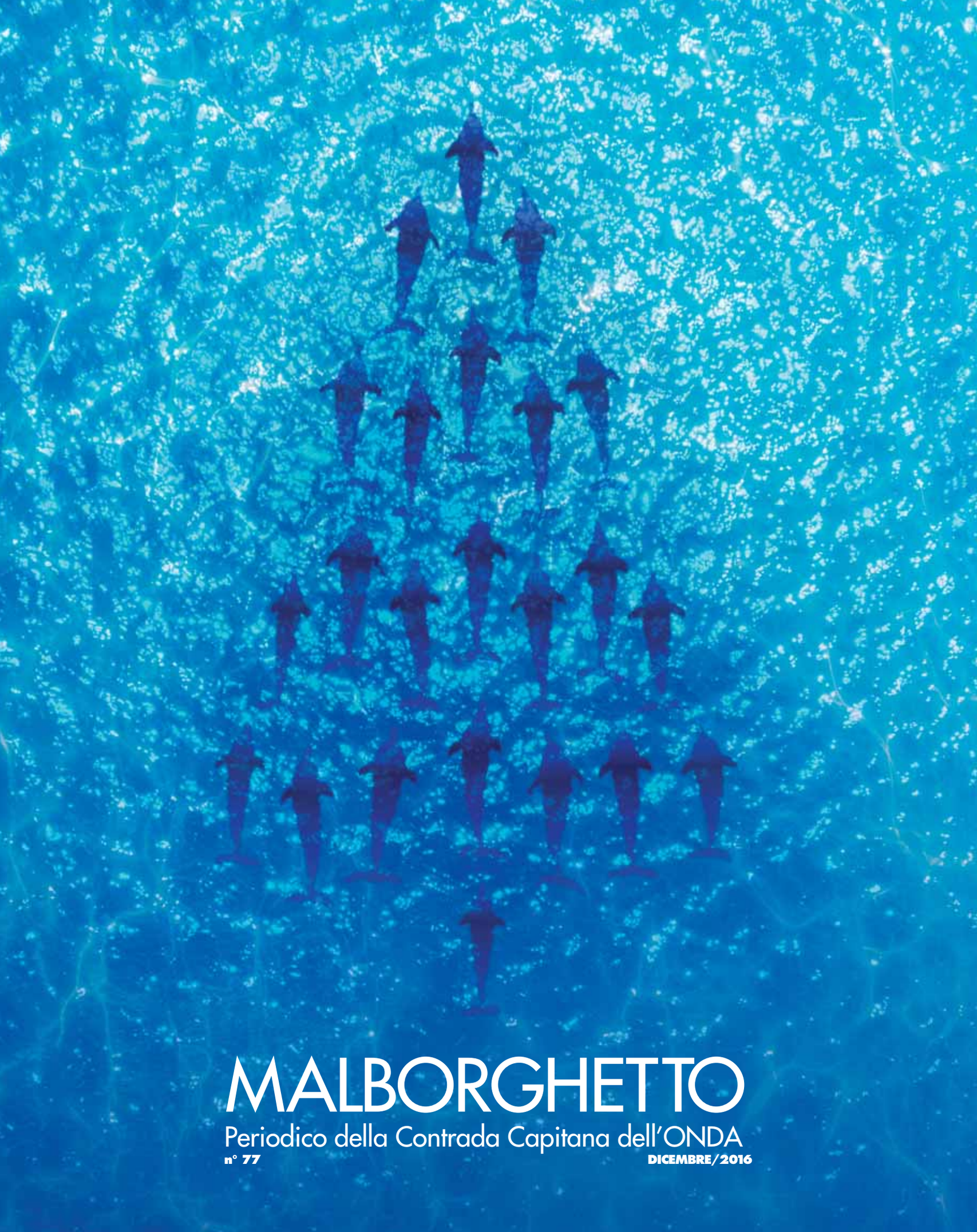
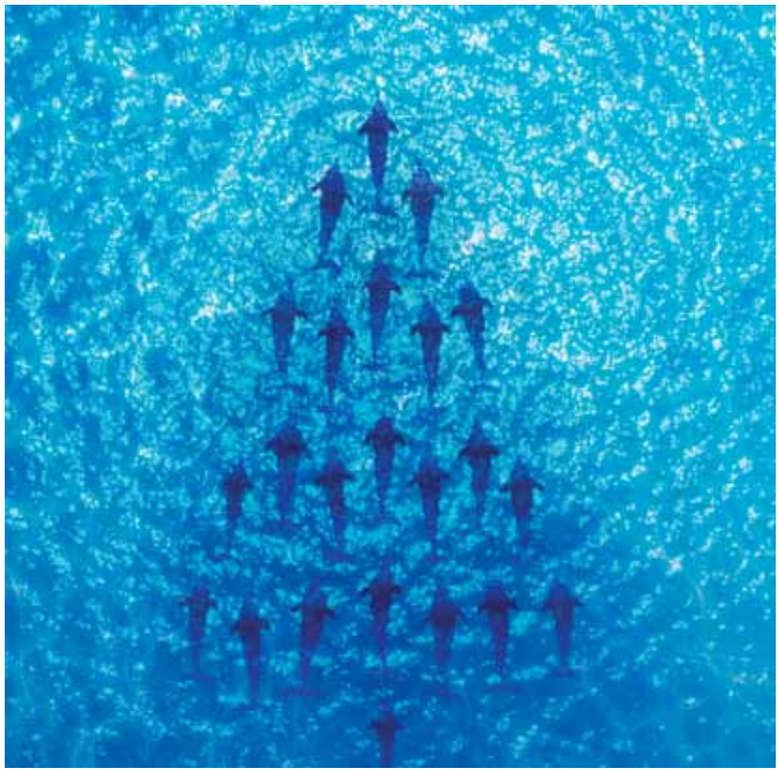


MALBORGHETTO

Periodico della Contrada Capitana dell'ONDA

n° 77

DICEMBRE/2016



Orgoglioso della sua natura e della sua storia, "Malborghetto" pubblica le libere opinioni dei singoli Ondaioli. Tali espressioni impegnano esclusivamente i loro autori e in nessun caso possono essere attribuite alla Contrada come tale.

Autorizzazione del tribunale di Siena n. 400 del 2/6/80

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Rossi

DIRETTORE
Massimo Castagnini

CAPOREDATTORE
Massimo Gorelli

HANNO COLLABORATO
Nello Cancelli
Massimo Castagnini
Guido Cavati
Lorenzo Chianese
Simonetta Losi
Gigi Lusini
Silvia Nardi
Stefano Neri
Armando Santini
Alessandro Toscano

FOTO
Archivio Fotografico Contrada Capitana dell'Onda
Claudio Agnesoni
Piera De Francesco
Stefano Gentilini
Gigi Lusini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Guido Bellini e Stefano Gentilini

COPERTINA, & CONTROCOPERTINA
Guido Bellini e Gigi Lusini

Stampa Grafica Pistolesi

In questo numero

Editoriale
di Massimo Gorelli — *pag 3*

Il saluto dei dirigenti
di Massimo Castagnini — *pag 4*

Il saluto dei dirigenti
di Alessandro Toscano — *pag 5*

Il nuovo Vicario
di Massimo Gorelli — *pag 6*

Società delle Donne
di Silvia Nardi — *pag 8*

Piccoli Delfini
a cura degli Addetti — *pag 12*

MOnd
a cura della Redazione — *pag 13*

Il compleanno del Duprè
di Simonetta Losi — *pag 16*

Verso il Palio
di Nello Cancelli — *pag 19*

Storie di Contrada
a cura della Redazione — *pag 20*

co(scienza) in cucina
a cura di Pico de Paperis — *pag 26*

News Ondaiole
pag 30

Dicembre, tempo di bilanci e di programmi per il futuro. Il 2016 è stato un anno ricco di appuntamenti per la nostra Contrada. Il 2017 si presenta, se possibile, ancora più denso di impegni e carico di aspettative. Il Palio naturalmente avrà un peso fondamentale nei prossimi mesi, visto che il giubbetto biancoceleste sarà in Piazza sia a luglio che ad agosto. La speranza è di vedere l'Onda protagonista sul Campo, capace di cogliere le occasioni che si dovessero presentare. Ma il Palio non può certo esaurire le aspettative e i progetti per il futuro della Contrada. Gli articoli e le interviste di questo numero del Malborghetto sono legate da un filo comune: la grande voglia di costruire l'Onda di domani ripartendo dai fondamentali, dagli elementi più semplici: il popolo, il territorio, i valori che uniscono generazioni di contradaioli. Più facile a dirsi che a farsi, anche perché i tempi cambiano e le Contrade, non solo la nostra, sono chiamate a trovare nuove forme di partecipazione e di coinvolgimento. Da questo punto di vista oggi l'Onda ha un'arma in più da mettere sul piatto: il MOnd, il Museo Ondaiolo che si candida ad essere uno spazio, fisico ma non solo, fondamentale per il nostro futuro. Dopo l'inaugurazione siamo ancora in una fase di "messa a punto" degli ingranaggi che faranno funzionare la struttura e la metteranno a pieno regime, ma di certo, il MOnd potrà e dovrà essere uno stimolo per tutta la Contrada. In questo numero, poi, trova ampio spazio anche l'anniversario dei duecento anni dalla nascita di Giovanni Duprè. Una ricorrenza che sarà celebrata con una serie di eventi nel mese di marzo. Anche quello sarà un momento importante per l'Onda che, nel ricordo di uno dei suoi figli più conosciuti, avrà modo di celebrare un pezzo importante della sua identità e della sua storia. Abbiamo poi voluto ricordare alcuni ondaioli che ci hanno lasciato da poco cercando di raccontare pezzi delle loro vite che, come tessere di un mosaico ora sono appese nel cielo, per sempre, a rappresentare la storia dell'Onda di ieri, di oggi e di domani. Vi saluto rinnovando l'appello a visitare il nuovo sito www.contradacapitanadellonda.com, contribuendo ad arricchirlo con articoli, idee, foto. Il portale è uno spazio virtuale di tutti gli ondaioli. Siamo online da alcuni mesi e i primi riscontri sono positivi. Sono convinto che con la partecipazione di tutti potremmo migliorare ancora. Buon Natale.

Massimo Gorelli

UNITI PER UN GRANDE 2017

Il mese di dicembre è uno spartiacque nel calendario che stimola a fare il punto della situazione. E' il momento per valutare la strada percorsa e per mettere le basi nella costruzione del nuovo anno che si apre. Per l'Onda il 2016 è stato importante. Dal punto di vista del Palio abbiamo vissuto un'astinenza forzata. Abbiamo dovuto ingoiare un rospo, ma la Contrada si è dimostrata matura ed equilibrata nell'affrontare la situazione. Non ci siamo fermati, ma siamo andati avanti, al di là delle vicende paliesche. Talmente tanto che siamo riusciti, dopo tanti sforzi, a portare a termine i lavori di recupero dell'ex asilo infantile Policarpo Bandini. Oggi abbiamo il nostro nuovo museo, il MOnd che ha già riscosso giudizi molto positivi per la sua bellezza e il suo livello di innovazione nell'organizzazione degli spazi e per gli strumenti messi a disposizione dei visitatori. Stiamo lavorando per mettere a pieno regime anche le aperture, grazie a un gruppo di ondaioli, che ringrazio, i quali si sono messi a disposizione per garantire dei turni che consentano ai senesi e ai non senesi di ammirare il MOnd. Da inizio dicembre abbiamo definito un calendario di aperture che ha già portato a centinaia di visite. Ma l'aspetto che ho apprezzato di più, oltre alla quantità delle presenze, è il giudizio positivo sulla qualità del museo. L'impegno ora dovrà essere quello di usare, anche il MOnd, come spazio di dialogo, di confronto e di scambio tra generazioni di ondaioli diverse. Vorrei che i giovani fossero sempre più presenti, anche nella gestione e nella valorizzazione del nostro patrimonio. Una riflessione, questa, che vale per tutta la vita della Contrada, al di là della presenza durante i giorni del Palio. Questa partecipazione alla vita del rione, poi, andrà naturalmente a caricarci anche per le due Carriere del 2017. Saremo impegnati sul Campo due volte e spero che l'Onda sappia essere protagonista, sfruttando il grande lavoro che lo staff Palio sta portando avanti. Il 2017 sarà anche l'anno del Dupré, con gli eventi legati ai 200 anni dalla sua nascita. Iniziative che sono state accolte e sostenute dall'amministrazione comunale e dall'assessore alla cultura, Francesca Vannozzi. Un convegno, la mostra di Amalia Ciardi Dupré e un progetto sulla scultura - concorso, mostra e laboratori, che coinvolge i giovani e gli studenti del Liceo Artistico di Siena. Questi saranno i momenti chiave delle celebrazioni, ma tutto l'anno dovrà essere l'occasione per scoprire e riscoprire questo grande artista ondaiolo. Accanto a questi eventi straordinari ci saranno gli appuntamenti consueti del nostro calendario: da San Giuseppe fino alla Festa Titolare. Cardini della nostra tradizione che, mi auguro, vengano vissuti con passione e coinvolgimento da parte di tutti gli ondaioli. Nei mesi scorsi abbiamo realizzato una bella cena nel Casato, sotto il tabernacolo. E' stato un momento piacevole che ha rafforzato ulteriormente il desiderio di riscoprire e valorizzare tutto il nostro territorio. Per questo avremmo intenzione di rinnovare questi appuntamenti per essere più presenti anche nelle zone di solito meno frequentate della Contrada. Concludo con una riflessione sull'impegno che stiamo portando avanti per realizzare alcuni interventi immobiliari fondamentali, a cominciare dalla cucine, della Società e della strada. Non sono solo lavori di manutenzione strutturali, ma sono investimenti per garantire un futuro ai luoghi di incontro e di socializzazione dell'Onda. Abbiamo fatto tanto e c'è tanto da fare. E per andare avanti c'è bisogno del sostegno di tutti. Vi saluto augurando a tutte le ondaiole e gli ondaioli un sereno Natale e un 2017 ricco di felicità e di soddisfazioni. Viva l'Onda.

Il Priore
Massimo Castagnini

EDIRIGENTI

L'ANNO CHE VORREI

Sono passati undici mesi dalla mia elezione a capitano. Un periodo di tempo significativo, vissuto con l'entusiasmo a mille e con grande voglia di fare. Fattori che mi hanno consentito di conoscere, costruire e consolidare relazioni importanti con fantini e dirigenze, di "scontare" una ingiusta squalifica e di "capire" quanto sia fondamentale la vicinanza del popolo ondaiolo e di tutta la dirigenza.

Da pochi giorni è passato il 1° dicembre. Il giorno dedicato al patrono di Siena, sant'Ansano, segna anche l'inizio del nuovo anno contradaiolo. Sarà un anno importante e impegnativo per la nostra Contrada, chiamata a correre sul Campo due volte. Spesso con Carlo e Jacopo parliamo di come sarebbe bello vivere questi mesi di avvicinamento al Palio. Se da una parte sappiamo di doverci impegnare per la nostra costruzione di Palio, implementando la strategia individuata e pronti a cogliere tutte le situazioni positive che si dovessero venire a creare, dall'altra avremmo il desiderio di vedere al nostro fianco un grande Popolo come quello dell'Onda pieno di entusiasmo e di energia. Contradaioli che sappiano stare vicini gli uni agli altri, capaci di guardarsi negli occhi, di comunicare apertamente, di darsi grandi obiettivi cercando, tutti insieme, di raggiungerli.

In ambito paliesco, in particolare, è auspicabile avere una nutrita presenza di contradaioli agli appuntamenti significativi: il 17 gennaio, per sant'Antonio Abate e la benedizione della stalla, e poi la primavera con le corse in provincia, i vari palii e paliotti. Una partecipazione attiva che ci consentirà di arrivare "gasatissimi" alla Festa titolare e al Palio. Mi piacerebbe, poi, avere da parte delle Donne dell'Onda una presenza importante al Palio cercando forme di coinvolgimento attivo. Dai Giovani, da sempre fucina di entusiasmo e energia, mi aspetto di vivere questi mesi in sinergia e partecipazione. In sintesi mi aspetto che tutti insieme come dicevano gli antichi greci riuscissimo a creare una grande "Eggregore", ovvero un insieme, un gruppo di persone legate da sentimenti, ideali, usi e costumi comuni. Da questa unione potremo conseguire i traguardi prefissati.

Per raggiungere gli obiettivi servono un grande popolo e una grande squadra. Io sono convinto che la squadra vincente sia quella in cui, una volta condivisi gli obiettivi, ogni giocatore conosce alla perfezione il proprio ruolo e le proprie responsabilità. È per queste motivazioni che nell'ultima assemblea ho confermato in toto la nostra squadra: i mangini Carlo Baglioni e Jacopo Castagnini, che si integrano alla perfezione e che sono sempre pronti a stimolarmi nel cammino intrapreso, con i quali mi confronto continuamente e che godono della mia assoluta e completa fiducia. Leonardo Scelfo, barbaresco ed Enrico Minelli, vicebarbaresco, oltre alle competenze ormai riconosciute dagli addetti ai lavori in ambito paliesco riescono ad aiutarmi nell'acquisizione di nuove conoscenze. I guardiafantino Guido Bellini, Marco Castaldo, Sandro Ambrosini e Tommaso Dironato sono a svolgere questo importante compito per la consapevolezza mostrata.

Chi dà sempre il suo supporto e lo stimolo al miglioramento è Massimo Castagnini. Il nostro Priore, con i suoi vicari Mirko Bracci, Roberto Lusini e Sandra Raveggi che sento vicini, sempre. Concludo augurandovi buon Natale. Noi continueremo a lavorare in maniera determinata e tenace per fare in modo che l'Onda sia una contrada protagonista nella costruzione del Palio di oggi e del futuro. Questo sarà possibile se tutti insieme lavoreremo uniti per raggiungere l'obiettivo. Buon Natale a tutti gli Ondaioli e che il 2017 sia ricco di salute, serenità e grandi successi. Viva l'Onda.

Alessandro Toscano, Capitano della Contrada Capitana dell'Onda

Il Capitano
Alessandro Toscano

IL VICARIO SANDRA RAVEGGI

Sandra Raveggi è, dal gennaio scorso, il nuovo vicario dell'Onda. L'abbiamo intervista per scoprire come sta portando avanti il suo lavoro.

Iniziamo con un passo indietro, al momento della tua nomina a vicario. Con quale spirito hai accettato l'incarico? Con spirito di servizio. Mi sono detta: se la Contrada mi ha chiamato, è perché ha pensato che io potessi dare il mio contributo in questo ruolo importantissimo. Quindi, dopo le dovute riflessioni, ho accettato questa sfida sperando di far bene. E, credimi, ci sto mettendo tutta me stessa.

Il tuo ruolo di vicario è caratterizzato, in modo particolare, per il coordinamento con la Società, la Società delle Donne e il Gruppo Giovani. Come hai impostato questo rapporto? Cercando di coordinarsi al meglio ed il più possibile. Attraverso vari incontri che abbiamo avuto, ognuno ha potuto esprimere quelle che erano le proprie idee e suggerimenti. In seguito abbiamo cercato di individuare le varie problematiche, laddove ce ne fossero, e gli obiettivi da porci. Obiettivi comuni che non è stato difficile individuare. Adesso però li dobbiamo raggiungere lavorando tutti insieme senza distinzioni.

Il mondo cambia e con esso le contrade. Quali sono le priorità per un dirigente che si trova a operare nel bel mezzo di questo cambiamento? Continuare a far vivere la contrada. Nel corso degli ultimi decenni ci sono stati cambiamenti epocali e tutti noi ci siamo trovati a dover fare i conti con ritmi sempre più frenetici, lavori impegnativi che molte volte portano lontano, la ZTL (che certo non aiuta), molteplici interessi. È cambiato tutto. La mia priorità è quella di far sentire gli ondaioli a casa quando vengono in Contrada, perché forse, una delle poche cose che non è cambiata negli anni è la necessità di avere un luogo dove poter tornare sempre, essere noi stessi e sentirsi sicuri. Proprio come quando la sera dopo una lunga giornata rientriamo e diciamo: ooh finalmente!

Come giudichi, anche alla luce del lavoro di questi mesi, lo stato di salute dell'Onda? Cosa va bene e cosa, a tuo parere, andrebbe migliorato? Tutto è migliorabile e ci dobbiamo impegnare tutti perché questo avvenga. Sento però che stiamo bene, qualche raffreddore in fondo fortifica. Le forze non ci mancano, anzi, dobbiamo "solo" riuscire a farle confluire in un'unica grande Onda. Programmazione, collaborazione e condivisione sono, secondo me, la ricetta giusta. Nell'ultima assemblea sono stati deliberati impegni molto importanti per progetti fondamentali della Contrada. Perché questi vengano realizzati ognuno di noi dovrà dare il proprio fondamentale apporto, e non parlo solo da parte di chi ha un incarico, che do per scontato.

Oggi sei ai vertici della Contrada e in passato hai ricoperto altre cariche importanti. Lungo il percorso che ti ha portato dove sei oggi ci sono momenti che giudici particolarmente importanti? Sono una persona a cui piace pensare più al futuro che al passato, ma è altrettanto vero che non c'è futuro senza passato e le esperienze avute sono state molto importanti per la mia crescita contradaiola. Sarebbe fin troppo facile dire le ultime due vittorie da addetta al cerimoniale: un lavoro immenso, fatto e condiviso con tantissimi ondaioli e ondaiole a cui va ancora il mio grazie, ma che mi ha portato una grande soddisfazione! Ma non è stato l'unico, l'aver fatto l'addetta ai servizi in Società, mi ha permesso di avere contatti con tantissime persone di ogni età e quindi di non "perdere" di vista neanche i più giovani, cosa basilare per me, e poi la presidenza della Società delle Donne. Un'esperienza che mi ha dato modo di cercare di portare avanti gli insegnamenti e i valori trasmessi da tante persone e che mi ha vista impegnata a voler far capire che le donne possono dare il proprio contributo ad ogni livello e in qualsiasi ruolo. Ma adesso veramente importante per me sono presente e futuro.

Chiudiamo ritornando all'attualità. Ci aspetta un 2017 denso di appuntamenti. Cosa ti aspetti dagli ondaioli e come si sta preparando la Contrada? Sì, sarà un 2017 decisamente intenso e importante. Mi aspetto che gli ondaioli sentano fortissimamente il bisogno e la necessità di essere protagonisti. Ognuno a suo modo e con le proprie risorse, ma comunque protagonisti. La Contrada sta pianificando e organizzando tanti eventi, istituzionali e non, da vivere e condividere, lavorando certo, ma anche e soprattutto per divertirsi tutti insieme. Vogliamo che il 2017 sia un anno da ricordare per gioie e soddisfazioni. Sempre, viva l'Onda!

SOCIETÀDE

IL BELLO DELLE DONNE DELL'ONDA

Il bello di far parte della Società delle Donne è di riuscire a realizzare progetti e iniziative culturali che singolarmente non avrebbero lo stesso sapore. Il 23 ottobre, in occasione di San Crispino, la consueta gita fuori porta ci ha portato a conoscere due luoghi ricchi di magia e storia; il Chiostro di Torri e la Pieve di Ponte allo Spino. Il tutto è stato poi coronato da un ottimo pranzo alla sagra della polenta di Sovicille. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti per la piacevole compagnia. Alcuni giorni dopo, il 29 ottobre, in occasione di Ond'Autunno, ci siamo nuovamente contraddistinte portando una novità con il banchino delle mini crepes olandesi. Un grazie va a tutte quelle persone che hanno collaborato alla riuscita anche di questa iniziativa.
Un'altra uscita molto piacevole e divertente è stata la visita animata al Teatro dei Rinnovati, lo scorso 12 novembre, conclusa poi con un ottimo aperitivo offerto in parte dal teatro e, in parte, dalla Società delle Donne con l'omaggio di tartine al tartufo da parte di Matteo, marito della nostra Claudia Bischeri. Anche la soffitta di Natale sotto il Tartarugone è andata a buon fine, confermandosi ormai, come un momento centrale del calendario natalizio ondaiolo. E, sempre in tema con il periodo, abbiamo organizzato anche la visita al villaggio di Babbo Natale a Montepulciano. Per quanto riguarda le attività future molte cose bollono in pentola a partire dal corso di yoga che inizierà a gennaio e si svolgerà, ogni martedì, per 12 lezioni presso i locali della Società. Tanto resta ancora da programmare, già in preparazione, visto che le prove sono già iniziate c'è la commedia del coordinamento delle donne di contrada, che si svolgerà dal 4 al 6 marzo presso il Teatro dei Rozzi. Chiudo rinnovando il mio invito a partecipare alle nostre iniziative che sono sempre aperte a tutti.

Silvia Nardi
Presidente

A.A.A. CERCASI LAVORO PER "QUASI" PRESIDENTE USA

Nella notte tra l'8 e il 9 novembre arriva la notizia: Donald Trump è il nuovo Presidente degli Stati Uniti. Per Hillary Clinton è una disfatta cocente. Resta asserragliata nella suite del Peninsula Hotel di Manhattan, a due passi dal centro congressi in cui avrebbe dovuto festeggiare una vittoria che pensava di avere in pugno. Dopo la lunga attesa, i suoi sostenitori sono in lacrime. A New York, metropoli dalla lunga tradizione democratica, regna il silenzio della delusione. Per vedere la prima donna alla Casa Bianca bisognerà aspettare ancora.

Qualche giorno dopo, nella redazione di Donne in Onda serpeggia un'idea: Hillary Clinton ha perso le elezioni, quindi è di fatto disoccupata.

È vero non sarà il primo Presidente donna degli States, ma sarebbe altrettanto storico (almeno a Siena, di sicuro nell'Onda) se le venisse affidato un incarico che in Contrada è il più prestigioso in assoluto, cioè quello del Priore.

E diciamoci la verità: lei sarebbe perfetta, in quanto a maestria politica non è seconda a nessuno!

Allora ci siamo messe a immaginare come potrebbe essere se Hillary fosse dall'Onda e, mantenendo la sua proverbiale velleità di far carriera, puntasse a diventare il primo Priore donna della nostra Contrada.

Come reagirebbe il popolo di Malborghetto?

I commenti di alcuni uomini ce li immaginiamo semplici "per me è un bel troiaio", oppure "a me 'un mi disgarba, per la su' età c'ha sempre un bel culo". "Ma secondo te, la dà o no?"

Le donne invece commenterebbero di più i suoi atteggiamenti :

" Per me fa un pò troppo la ganza, sempre in giro a sgonnella' di qua e di là, ma chi se crede d'esse'?!"

"Ma come, 'un lo sai???? Altro che sgonnella', porella, quella è becca e strabecca… 'un la sai che il su' marito c'ha avuto una storia con la segretaria, 'gnamo o come si chiamava...?"

"Monica!"

" Ecco sì, brava, Monica! Dice in giro lo sanno tutti... porina a me mi fa guasi pena, poi ci credo si butta su queste cose, vedrai..." Poi ci sarebbero sempre quei commenti classici: " 'un'ha mai spostato una seggiola" o " 'un'ha mai lavato una pentola", "si vede solo pel Palio o poco più", "si vòle sempre mette' in mostra".

E chissà lei come reagirebbe..... certamente ben armata contro la polemica ed il chiacchiericcio, alla fine forse non se la caverebbe così male, anzi col carattere volitivo che si ritrova (e anche un bel po' di faccia tosta) probabilmente risulterebbe molto adatta all'incarico, riuscendo così a sdoganare finalmente il vecchio concetto ancora molto imperante che le donne difficilmente possono accedere ai massimi vertici della Contrada.

Anzi, ci immaginiamo una Hillary che dà ordini a destra e manca e non si fa mettere i piedi in testa da nessuno, nè in Contrada nè tantomeno fuori, che per le cene della Prova Generale scrive discorsi politicamente ineccepibili, grintosi ed emozionanti al tempo stesso, che anche quando non c'è fa sentire la sua presenza, che passa in rassegna tutta la comparsa prima di farla uscire, insomma una PriorA molto cazzuta, scusate il francese.

Saremmo pronti noi per una così? Una donna intelligente, preparata, colta, magari anche un pò antipatica a volte, ma molto preparata?

Si accettano scommesse, nell'attesa che un giorno qualche donna si faccia avanti per davvero...

ANCHE L'AUTUNNO È UNA FESTA

I giorni prima della Festa erano stati caratterizzati da forti e persistenti piogge, come direbbero gli esperti del meteo. Un segno del tempo quasi a dire "l'autunno è arrivato in pompa magna". Quando l'Onda si è vestita a festa per celebrare il secondo anno di Ond'Autunno e l'avvento della nuova stagione, la temperatura invece era quasi primaverile. Ed è proprio grazie al clima mite e alla variegata offerta di prodotti e intrattenimenti che il rione di Malborghetto ha fatto il pieno. Oltre ai tradizionali banchi di dolci e prodotti tipici e la consolidata bontà dell'Osteria, quest'anno le donne hanno allietato i palati coinvolgendo lo stand delle Mini Crepes olandesi, mentre durante tutto l'arco della giornata gli stornelli della Serpe d'Oro hanno coinvolto più generazioni di senesi e non creando un clima di festa popolare che solitamente vediamo per San Giuseppe e in prossimità dei giorni di Palio. Siamo sicuri che con gli accorgimenti del caso e con nuove soluzioni a corredo di quelle già rodate questa festa potrà crescere ancora di più, diventando un evento centrale del calendario ondaiolo.

Alessandro Betti

A NATALE REGALATE LA MAGIA

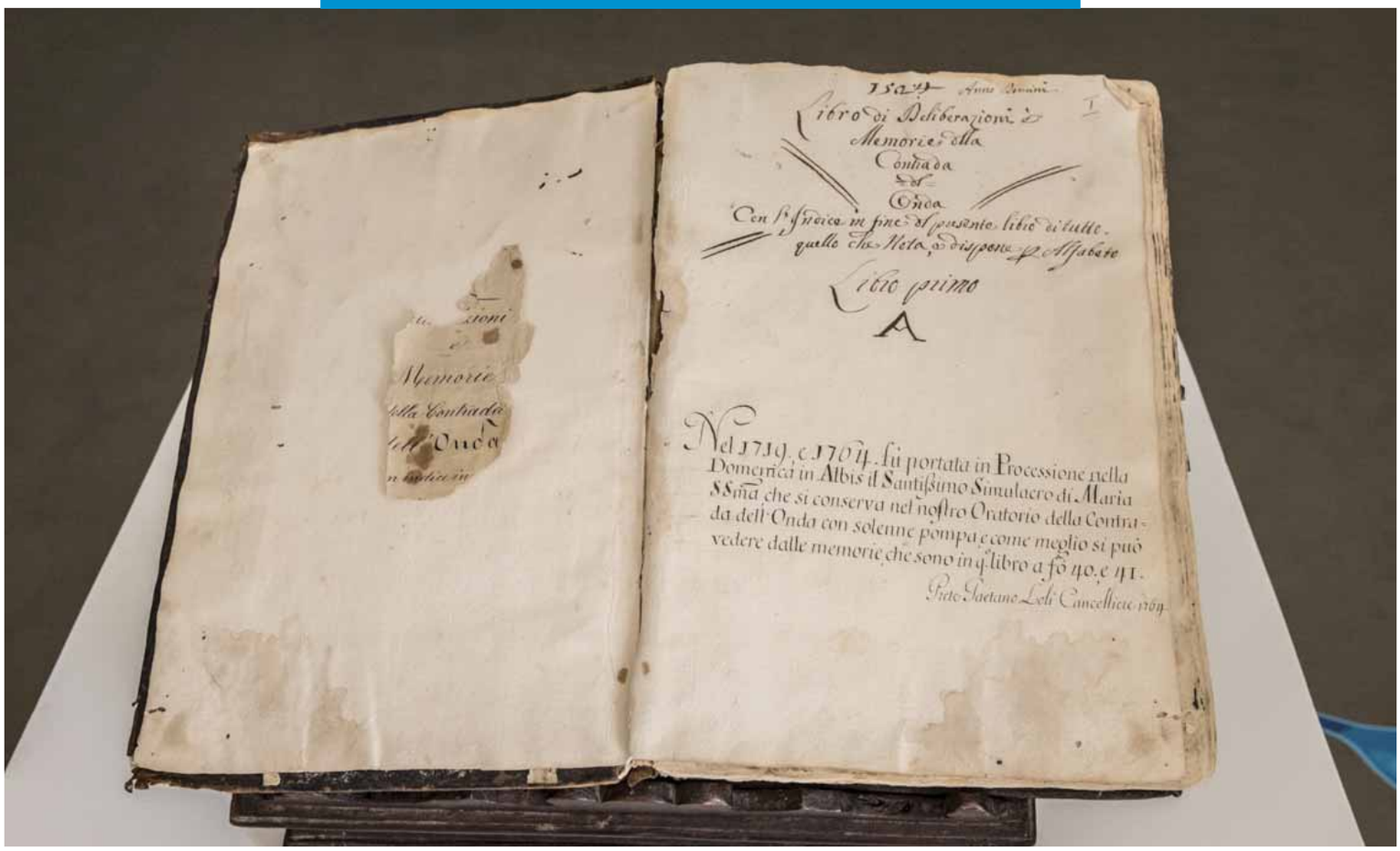
"Le senti che tintinnano e rintintinnano ancor, sono le campanelle di Natale riscaldano il cuor...". Noi addetti ai Piccoli Delfini già da anni, verso metà novembre, iniziamo a canticchiare questa canzoncina per ricordarci che è tempo di addobbi natalizi. Il magazzino dei Piccoli si trasforma, da laboratorio di piccoli falegnami, in fabbrica dei piccoli aiutanti di Babbo Natale. Questo perché quando si ha "a che fare" con i bambini si ha il dovere di fare di tutto per rendere questo periodo magico: nei loro occhi, nel loro entusiasmo rivediamo quello che era il nostro sguardo, il nostro entusiasmo. Decorare l'albero di Natale è ormai per noi addetti e per i nostri piccoli delfini un appuntamento imperdibile, poco importa se le decorazioni non saranno perfettamente allineate, se i colori non sono perfettamente abbinati: il nostro albero un po' "sbilenco" sarà perfetto perché è stato composto, creato tutti insieme con amore, con il sorriso, con la voglia di stare insieme. Oltre alla consueta letterina da scrivere a Babbo Natale, quest'anno "regaliamo" ai nostri piccoli la filastrocca per imparare i nomi delle renne, visto che negli ultimi appuntamenti del sabato era diventato un tormentone al pari dei nomi dei Sette Nani. Il nostro lavoro di preparazione degli addobbi è durato fino ad inizio dicembre fino alla completa "natalizzazione" che abbiamo compiuto l'8 dicembre con la "trasferta" in Provenzano per la premiazione della Festa dei Tabernacoli, seguita dal pranzo in Società e dall'addobbo del nostro albero. Sabato 17, poi, in occasione della Giornata del Natale del Coordinamento dei gruppi piccoli abbiamo dato il contributo per trasformare Piazza del Campo in un grande villaggio di Babbo Natale. Insomma anche quest'anno ce l'abbiamo messa tutta per rendere magico questo periodo dell'anno e fare il pieno di energie per un 2017 ricco di appuntamenti da vivere insieme.

Babbo Natale e le sue renne.

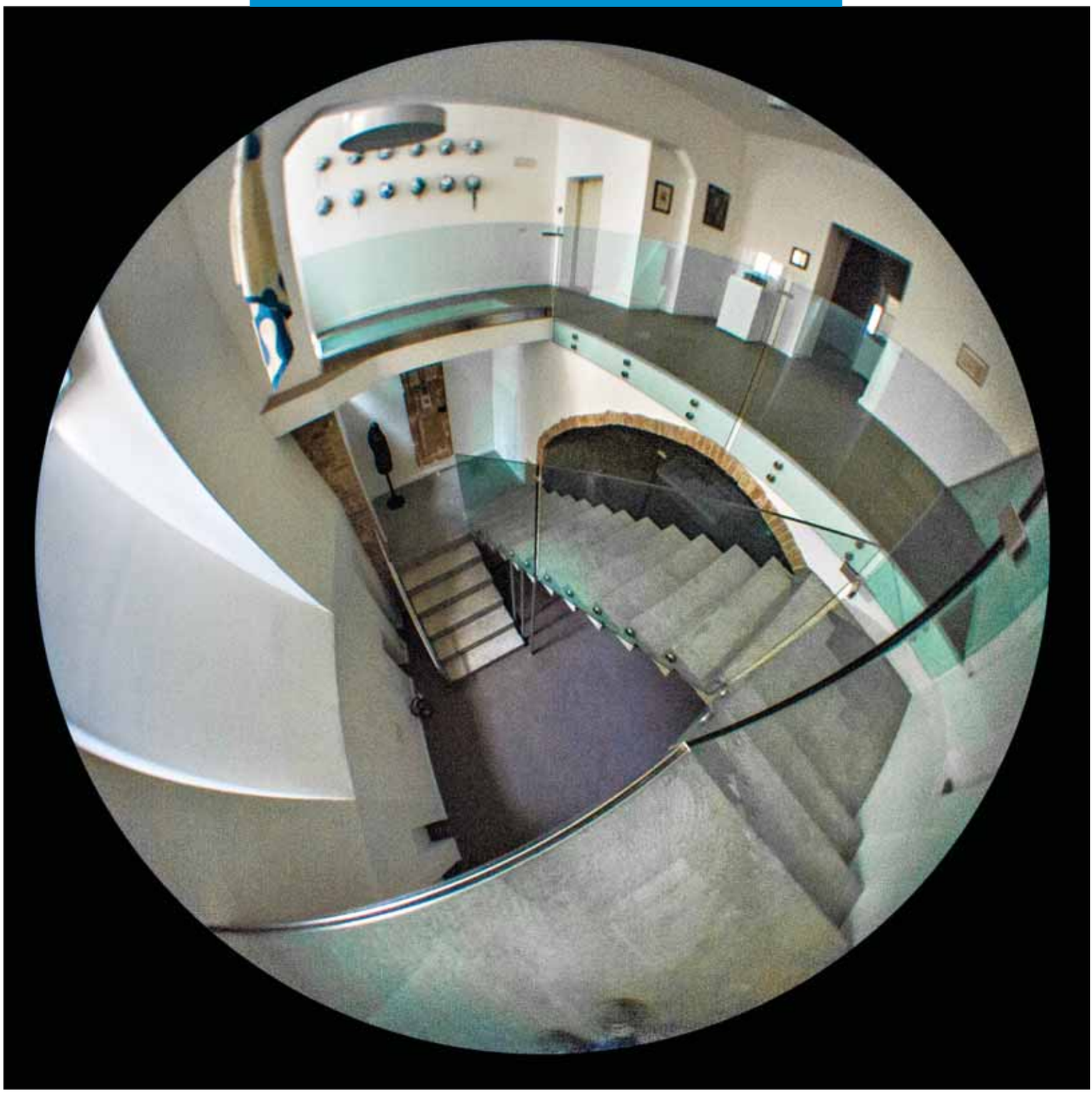
Le renne di Babbo Natale
non solo fanno la slitta volare
e in ciel galoppano senza cadere
ogni renna ha il suo compito speciale
per saper dove i doni portare
Cometa chiede a ciascuna stella
dov'è questa casa o dov'è quella.
Fulmine guarda di qui e di là
per sapere se la neve verrà.
Donnola segue del vento la scia
schivando le nubi che sbarran la via.
Freccia controlla il tempo scrupoloso
ogni secondo che fugge è prezioso.
Ballerina tiene il passo cadenzato
per far che ogni ritardo sia
recuperato.
Saltarello deve scalpitare
per dare il segnale di ripartire.
Donato è poi la renna postino
porta le lettere d'ogni bambino.
Cupido, quello dal cuore d'oro
sorveglia ogni dono come un tesoro.

MOND

L'inaugurazione del MOnd, il nuovo museo della nostra contrada, avvenuta lo scorso giugno, ci ha finalmente consegnato un bellissimo spazio polifunzionale ma anche nuove difficoltà connesse alla sua gestione.
Passare dalla cripta, perché di fatto il vecchio museo era costituito dalla cripta e dalla sala delle vittorie, ai quasi mille metri quadrati attuali, con sviluppo su due livelli interni e con l'aggiunta del giardino, richiede una capacità organizzativa completamente differente da quella precedente.
È ovvio che la visita non potrà essere gestita da una sola persona, per motivi di sicurezza e di utilizzo della sezione multimediale.
I tre monitor, il proiettore, l'impianto audio con le venti casse acustiche, i due computer, seppur in modo intuitivo, dovranno essere utilizzati solo da persone con una preparazione specifica.
Almeno una delle persone presenti dovrà avere un minimo di padronanza della lingua inglese, non dico per fare da guida ma semplicemente per dare le indicazioni di base agli stranieri in visita al museo, anche se i QR code (i codici da leggere con lo smartphone) daranno una mano in questo senso.
Le poche aperture effettuate fino ad ora sono state accompagnate da commenti entusiastici ma il MOnd sarà davvero lo spazio aperto che ci siamo immaginati e che ci ricorda il suo logo, solo quando chiunque ne avrà il desiderio potrà entrare senza dover prenotare o chiamare qualcuno.


Libro di Deliberazioni e
Memorie della
Contrada
dell'Onda
Con Sindico in fine del presente libro di tutte
quelle che Noto, e dispone il Statuto
Libro primo
A
Nel 1719. e 1704. fù portata in Processione nella
Domenica in Albis il Santissimo Simulacro di Maria
SSma che si conserva nel nostro Oratorio della Contra-
da dell'Onda con solenne pompa e come meglio si può
vedere dalle memorie che sono in q.t libro a fò 40. e 41.
Frate Gaetano Loli Cancelliere 1804

ASILO INFANTILE
POLICARPO BANDINI



IL "COMPLEANNO" DEL DUPRÉ

Il 2017 sarà l'anno di Giovanni Dupré. In occasione di duecento anni della nascita dello scultore senese - il 1 marzo 1817 - l'Onda ha deciso di dedicare una serie di eventi per celebrarne l'opera e la memoria.
Giovanni Dupré è uno dei più importanti scultori dell'Ottocento, che raggiunse fama di artista internazionale. L'Onda e Siena gli tributarono, a suo tempo, onori e affetto, intitolandogli addirittura una via mentre era ancora in vita.
Il rapporto dello scultore e della famiglia Dupré con l'Onda prosegue ancora oggi e l'orgoglio per questo figlio di Siena e dell'Onda non è mai venuto meno.
Ne abbiamo parlato con Simonetta Losi, presidente dell'Associazione Policarpo Bandini, che sta organizzando le iniziative in programma a partire dal prossimo mese di marzo.

Quali sono le iniziative in programma per i 200 anni della nascita del Dupré?

Il 2017 sarà, nelle intenzioni della Contrada, l'anno del Dupré. Sono in cantiere almeno tre grandi eventi, seguiti da un gruppo all'interno dell'Associazione Policarpo Bandini, appositamente costituito, che si sta dando molto da fare. Le celebrazioni si apriranno il 4 marzo con un convegno rivolto ad artisti e studiosi su Giovanni Dupré e il suo tempo. I relatori saranno il professor Ettore Spalletti – insigne studioso e massimo esperto dell'Artista – il dottor Carlo Sisi, esperto di arte moderna, la dottoressa Silvestra Bietoletti, storica dell'arte e il dottor Bruno Santi, già Soprintendente alle Belle Arti e Paesaggio a Siena. È relatore del convegno anche il nostro Alberto Cornice, che desidero ringraziare fin da ora perché ci ha aperto la strada al contatto con questi insigni relatori. In collaborazione con la Fondazione Amalia Ciardi Dupré è in preparazione anche una mostra della scultrice Amalia Ciardi Dupré, che accompagna ai temi dell'arte sacra sculture di forte impegno sociale, che si trovano in piazze, chiese e palazzi di numerose città italiane ed estere come New York e Parigi. Fortemente voluta dall'assemblea è l'elaborazione di un progetto sulla scultura – concorso, mostra e laboratori, che coinvolge i giovani e gli studenti del Liceo Artistico di Siena. Grazie all'opera dell'Agenzia Multimediale dell'Onda, che ha il compito di pubblicizzare al massimo tutte le iniziative, queste saranno accompagnate dalla creazione di materiali cartacei – come atti del convegno e cataloghi - e di materiali video.

Quali saranno i partner dell'evento?

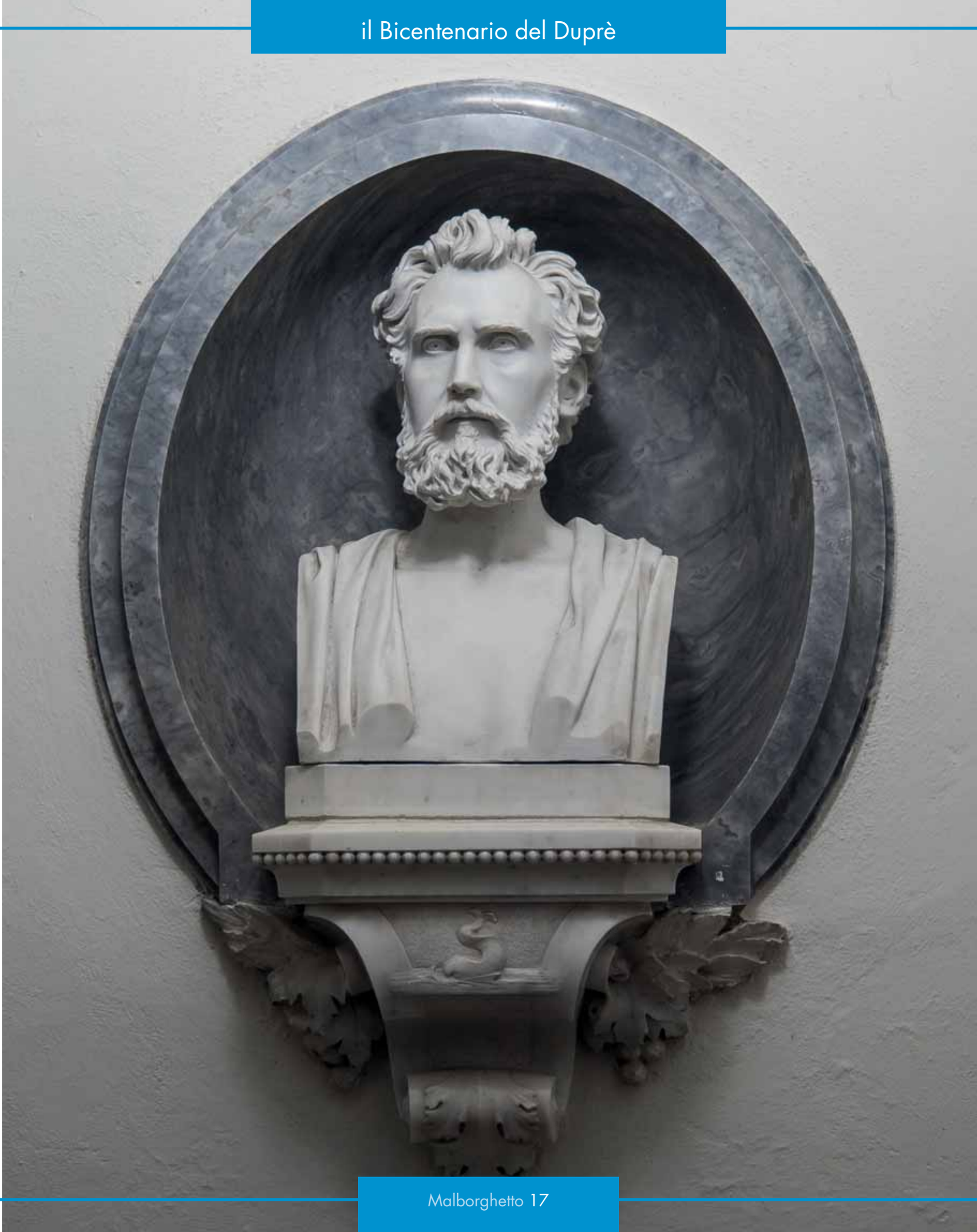
Giovanni Dupré è un artista ondaiolo, ma naturalmente è un artista senese. Quindi la volontà di celebrarlo, nata dall'Onda, non poteva non ricercare un coinvolgimento importante a livello cittadino. Questo si è trovato grazie alla sensibilità del Sindaco e dell'Assessorato alla Cultura, che ha promesso un appoggio fattivo alle iniziative che abbiamo presentato, aggiungendo idee per altri eventi più di pertinenza dell'Amministrazione comunale. Siamo stati accolti benissimo e le nostre idee sono piaciute all'assessore Francesca Vannozzi, con la quale si è stabilito un rapporto cordiale. I termini precisi della collaborazione stanno per essere concretizzati in questi giorni, con un incontro che avremo, il Priore e io, con l'Assessore. E speriamo che il rapporto che si sta creando con l'Amministrazione riservi anche qualche bella sorpresa.

Al di là del valore artistico dell'opera del Dupré, perché, a tuo parere, questa figura continua ad essere così importante per l'Onda?

Perché fa parte della nostra identità. Troviamo Giovanni Dupré nella toponomastica, nel nome della via principale dell'Onda. È citato nell'inno "il Dupré che alla fede innamora / con la bella, immortale Pietà". La nostra Società porta il suo nome. Insomma, molto parla di lui e molto altro testimonia il legame della famiglia Dupré con l'Onda: i discendenti hanno donato alla Contrada una gipsoteca di grandissimo valore che è uno dei fiori all'occhiello del nostro museo, oltre ad altre testimonianze storico artistiche preziose. Insomma, gli ondaioli sono, da sempre, innamorati e fieri di questo loro figlio famoso, anche se in realtà Giovanni Dupré ha vissuto per la maggior parte della sua vita a Firenze. Quando l'artista tornava era oggetto di grandi feste e grandi riconoscimenti da Siena e in particolare da quelli che chiamava con affetto e condiscendenza "i miei buoni Ondaioli".

So che stai leggendo molte opere legate a questa figura. Ci sono aspetti "segreti" o comunque più umani che ti hanno colpito studiando, per esempio, la sua autobiografia?

Tutti noi stiamo studiando vari aspetti della figura del Dupré: il valore aggiunto delle celebrazioni è proprio questo



impulso alla conoscenza, anche da parte di persone che non si occupano principalmente di arte. Da questo punto di vista è emblematico il lavoro di Lucia Rossi che ha prodotto il censimento di tutte le opere del Dupré che si trovano sparse in vari luoghi della Città.

Ci sono ancora rapporti tra la famiglia Dupré e la Contrada?

Sì, ci sono. Improntati a un reciproco rispetto e riconoscimento. Abbiamo avuto il piacere di presentare, alcuni anni fa, un volume su Amalia Ciardi Dupré e di aver realizzato un video su di lei e sulla sua opera.

Quali attività svolge l'associazione "Policarpo Bandini" nella vita della Contrada?

ospitare il Museo dell'Onda e insieme diventare un punto di riferimento per l'ideazione e la realizzazione di iniziative sull'Ottocento senese. Raccordandosi con il museo e la multimedialità che si sta costruendo al suo interno, credo che potremmo fare grandi cose. Più in generale, vorremmo avvicinare le persone agli aspetti culturali della Contrada: non una cultura elitaria, un sapere che mette soggezione, ma un arricchimento personale, un momento piacevole, qualcosa che possa risvegliare nel maggior numero di persone possibile la curiosità e la passione per la bellezza e per la conoscenza.

L'Associazione attualmente ha come scopo la promozione di iniziative culturali, per la Contrada e per la Città. Nel caso specifico delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giovanni Dupré, il Priore l'ha incaricata di essere un po' il "braccio armato" della Contrada, che è ovviamente il soggetto principale dell'evento. Noi siamo al servizio dell'Onda, nel settore delle iniziative culturali.

Al di là del bicentenario quali sono, a tuo parere, le iniziative che la Contrada e l'associazione possono portare avanti per valorizzare la figura del Dupré e dell'Ottocento senese?

Le iniziative sono moltissime e vanno dalle più semplici, come scannerizzare, ingrandire e mettere in mostra le cartoline di Otello Rogani, a quelle più complesse, come ad esempio ospitare delle mostre temporanee nel nostro Museo, con temi legati all'Ottocento visto da una prospettiva storico-artistica, sociale e contradaiola, fino ad arrivare al Palio. Questa, del resto, era la vocazione iniziale del Policarpo:

Cosa ti aspetti dagli ondaioli e dall'Onda in vista di questo importante appuntamento per la Contrada?

Moltissimo. Moltissimo perché tutti dobbiamo andare orgogliosi del nostro artista, proprio come facevano gli ondaioli del passato. Moltissimo perché celebrando Giovanni Dupré l'Onda celebra anche se stessa, una parte della propria storia e del proprio patrimonio. Sento il Priore e il Seggio molto vicini e determinati a portare avanti le celebrazioni, con la giusta ambizione di vedere l'Onda protagonista e promotrice di un evento di portata cittadina e non solo. Interpretando i sentimenti dell'Associazione Policarpo Bandini, ma anche quelli della Dirigenza e del Seggio, vorrei e vorremmo tanta partecipazione da parte di tutti i contradaioli, perché il "compleanno" del Dupré sia la festa di tutti, e anche per dimostrare al nostro artista che non siamo cambiati: che siamo ancora quei "buoni Ondaioli" che lo circondavano di affetto e ne erano da lui ricambiati.

LA BENEDIZIONE DELLA STALLA

Martedì 17 gennaio 2017, in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio Abate, nell'Onda, alle ore 19 ci sarà la tradizionale benedizione della stalla. Mi telefona Massimo Gorelli e mi chiede di scrivere quelle che sono state le mie esperienze, quello che è il mio attuale rapporto con questo atto della Contrada. Bel compitino!!

La benedizione della stalla è oggi un appuntamento certo e preciso del calendario ondaiolo ma, fino a non tantissimi anni fa, non era così. Si può quasi dire che sia un'usanza abbastanza recente. Vado a memoria e posso anche sbagliarmi, ma credo che l'idea sia stata di Bernardino Radicchi, una cerimonia abbastanza circoscritta, a poche persone e non pubblicizzata. Io sicuramente in quel periodo non ci sono mai stato, tanto che poi, quando la cosa si è ingrandita e la partecipazione è stata estesa, ho sempre avuto qualche remora a parteciparvi. Mischiando il sacro con il profano e visto che le cose, in fatto di Palio, non andavano male, non volevo che venisse modificato niente.

Benedizione della vecchia stalla, 2007

Nel Palio credo che ognuno di noi abbia i propri riti e le proprie scaramanzie, i propri principi. Chi di noi non ha ripetuto gesti, non è stato in quello stesso punto preciso perché "quella volta ha portato bene"? Si tratti del sorteggio, della Tratta, della benedizione del cavallo o di altro ancora. Se una cosa va bene non cambiamola. Poi però sono arrivati, per me, i ruoli, prima vicario e mi sembra di ricordare che risalga proprio a quel periodo, primi anni Novanta, l'ufficialità di questa cerimonia, con tanto di cena a seguire. Poi addirittura priore con un inizio straordinario. Il 1995, l'anno di Cianchino e Oriolu. Dal quel momento credo di essere stato quasi sempre presente. La cerimonia, semplice e significativa, ha iniziato a richiamare sempre un numero crescente di contradaioli tanto che, nella stalla di via delle Pietre, molto piccola, erano tanti quelli che dovevano restare fuori. Poi ho ricoperto anche il ruolo di capitano e allora il mio coinvolgimento è stato totale ma solo limitato all'organizzazione, senza mai cambiare niente. Nel 2007, anche per la presenza del fantino di contrada, abbiamo avuto, credo, il record di partecipazione, via delle Pietre era stracolma di gente. Dal 2009 abbiamo la nuova stalla, molto bella, funzionale e grande ma il copione è sempre lo stesso. Arriva don Gaetano, sempre di corsa, si mette i paramenti sacri, inizia la funzione religiosa e poi conclude con un "Onde" che è sempre qualcosa di speciale e che tutte le volte mi emoziona. Prima dicevo sacro e profano infatti dopo la benedizione, per concludere la cerimonia, le nostre belle e brave donne, offrono il rinfreschino sempre, rigidamente, a base di cenci, vin santo, bomboloni e ciambelline con il buco!! Chissà perché? La prossima benedizione, sono certo, ripercorrerà la solita nostra tradizione. Il gruppo stalla sistemerà l'ambiente, il Capitano e i suoi Fiduciari, oltre a compiere i propri riti e a provare una bella dose di emozioni, coglieranno l'occasione per incontrare il veterinario e tutto lo staff. Don Gaetano e don Emanuele penseranno al sacro, alla benedizione e, ne sono certo, a qualcosa di speciale, le nostre donne faranno i soliti dolci e noi restanti contradaioli saremo presenti dentro e fuori la stalla confidando che sia l'anno buono perché come dice il proverbio "aiutati che il ciel t'aiuta". Speriamo!!

Nello Cancelli

STORIE DI CONTRADA

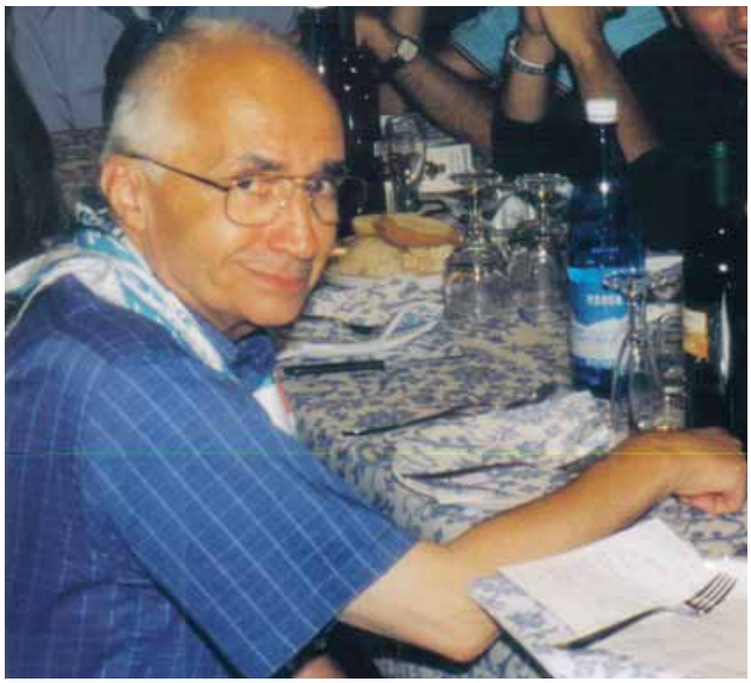
La storia di una Contrada è l'insieme di tante piccole storie che si intrecciano in un destino misterioso. Ve ne raccontiamo quattro, ricordando altrettanti ondaioli che da poco ci hanno lasciato. Briciole di vita, momenti di Palio, istantanee di una Contrada che raccontano l'Onda di ieri e di oggi.

È il 1965 quando **Guido Bellini** diventa Presidente della Società Giovanni Duprè. È figlio d'arte, in quanto già il padre Ettore era stato Presidente nel biennio 1930 1931. Il "dottor Bellini" sin dalla sua giovinezza partecipa alla vita contradaiola: dal '46 al '48 è vice cancelliere; vice bilanciere dal '50 al '51, poi assume vari incarichi in Contrada e in Società, fino a quando diventa il Presidente di quest'ultima. Alla Duprè erano iniziati già da tempo i lavori di miglioramento degli spazi esistenti e il presidente Robertino Neri pensava già anche all'indispensabile ampliamento. Bellini realizza la "galleria" di collegamento tra vecchi e nuovi locali e risistema la parte vecchia della Società facendo anche rimettere a nuovo la cosiddetta "sala da gioco". Dopo otto anni Bellini passa il testimone ad Angelino Bini, che, nei dieci anni successivi di presidenza, conclude i lavori della Duprè, facendone una delle società di contrada più belle e moderne.

Nel febbraio del 1976 a Siena fa freddo, ma nell'Onda l'atmosfera è calda. Sono emerse pubblicamente alcune divergenze all'interno della dirigenza paliesca e il capitano plurivittorioso Giorgio Favilli, nel corso di un'assemblea, rassegna le proprie dimissioni. La commissione eletta ricorre ad una persona "nuova", al di sopra delle parti. La scelta si indirizza su **Marcello Meoni**, persona conosciuta e apprezzata sia nell'ambito professionale che in quello cittadino, ma poco in Contrada: proprio quello che ci vuole in quel particolare momento. Meoni fa parte di quella schiera numerosa di ondaioli che con il tempo, per i più svariati motivi, sono stati distratti dalla Contrada ma che, all'occorrenza, sono pronti a dare il meglio di sé. L'Onda esce a sorte a luglio: il Palio corso nonostante l'impraticabilità della pista. Il risultato è che l'Onda, partita per prima con Lucianella, cade subito a San Martino, insieme a quasi tutte le altre, Chiocciola compresa, che poi vince. Ad agosto il modesto Tornado non consente ad Ercolino di riscattarsi. Nonostante la deludente annata paliesca, l'elezione successiva, quella relativa al 1977, per Meoni è un trionfo: quasi il 90% di consensi. Però l'Onda quell'anno non corre mai e così è tutto rimandato al 1978. Meoni punta sulla stessa squadra e affianca alla terna anche un paio di

NTRADASTO

giovani con l'intento di cominciare a formare una base più allargata di futuri dirigenti palieschi. Il Palio di luglio vede l'Onda al canape con Timone ed Ercolino che, nonostante la buona partenza, nulla può di fronte a Urbino nella Selva. Ad agosto nella stalla arriva Utrillo. Il fantino prescelto è ancora il Manzi. Durante le fasi della mossa Utrillo ha uno scarto che fa volare a terra Ercolino. L'infortunio sembra essere serio. I cavalli rientrano nell'Entrone dove vengono prestate le prime cure al Manzi. Il fantino dell'Onda, date le sue precarie condizioni fisiche, non ha il permesso di



correre anche se lo vorrebbe. Meoni allora, come medico, si assume tutta la responsabilità sull'idoneità del fantino e alle 20.15 si corre. Il Palio per noi non ha storia, con un fantino menomato ed un cavallo non affidabile. Nel corso dell'assemblea post Palio Meoni, dopo aver esortato tutti gli ondaioli, "ed in particolare i dirigenti, a restare uniti intorno a coloro che hanno in mano le sorti del Palio e ad esprimere loro, in futuro, tutta la massima fiducia per poter lavorare in santa pace", annuncia di non ripresentarsi come candidato alla carica di capitano. Si chiude qui la breve carriera di un capitano bravo quanto sfortunato, un uomo che si è preso le sue responsabilità, ha creduto in un'Onda migliore, sapendo, con eleganza e discrezione, farsi da parte e dimostrando, se mai ce ne fosse bisogno, che l'attaccamento ai propri colori può spaziare al di là della posizione occupata nella gerarchia della Contrada.

Quando nel 1979 l'Onda modifica la propria struttura organizzativa punta molto sul lavoro dei provveditori ai protettori. **Francesco Radicchi** viene coinvolto per informatizzare i dati. Francesco è impiegato come operatore all'elaboratore elettronico del Santa Maria della Scala e dunque ha le competenze per farlo. Occuparsi "solo" dei

dati dei contradaioli non intaccherebbe la sua natura di persona timida e riservata, cui piace stare lontano dai riflettori. Francesco accetta l'incarico e il suo inserimento si rivela un bene per la Contrada perché sotto la sua guida e quella di Anna Monti Sbardellati i provveditori, nel periodo che va dal 1979 al 1984, fanno un lavoro di riorganizzazione del protettorato che getta le basi per quello dei provveditori futuri. Tra l'altro, in quel periodo, viene rivoluzionata pure la modalità di riscossione del protettorato con l'eliminazione della figura dell'esattore esterno e l'introduzione di quella del contradaiolo-esattore, favorendo in tal modo anche altre opportunità di contatto tra gli ondaioli. Insomma, di cose importanti ne hanno fatte molte quei provveditori ai

protettori e tra essi il nostro Francesco Radicchi, persona riservata e gentile e contradaiolo generoso e appassionato, che ha dato anch'egli il suo significativo contribuito all'evoluzione della sua e nostra Onda.

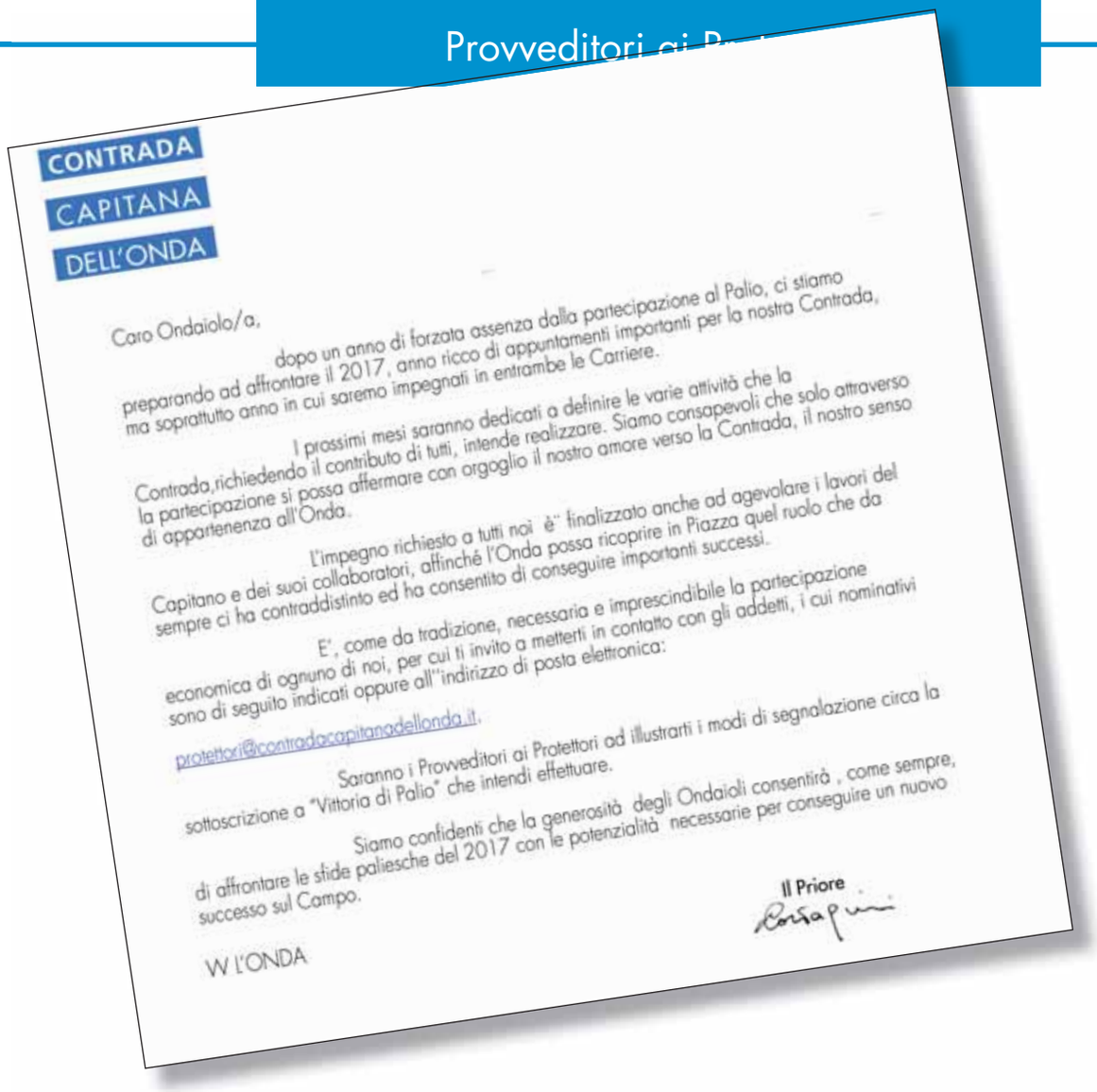
Facciamo un salto nel 1987. Da un po' si parla della necessità di rinnovare le monture del giro; tra i primi atti del nuovo Priore Santini, c'è quello di bandire un concorso riservato agli ondaioli per un nuovo bozzetto che tenga conto dell'economicità, della praticità e del buon gusto ma, soprattutto, che la sua realizzazione sia alla portata delle Donne dell'Onda. Sì perché anche questa volta esse si sono dette disponibili, anzi, entusiaste di poter dare una mano alla loro Contrada come già avevano fatto dieci anni prima. Questa volta il compito è molto più impegnativo perché si tratta di fare oltre cento costumi, ma la soddisfazione di vedere realizzato il bellissimo bozzetto di Irio è uno stimolo troppo grande per non accettare la sfida; e poi c'è la costante collaborazione del progettista e degli economi a garantire il corretto evolversi dei lavori. Insomma, **Cesira Baldi**, Liliana Rosi e Silvana Carmignani, coadiuvate da una ventina di valide aiutanti, si prodigano con tutte le loro forze per completare questo delicatissimo incarico e, in occasione della Festa titolare dell'anno successivo, le monture vengono rinnovate tra l'entusiasmo generale. Nell'Onda abbiamo un gruppo Donne meraviglioso tra cui alcune con le "mani d'oro". Cesira, perché è di lei che vogliamo parlare, è una di queste. Nata nel Casato, ha frequentato le Scuole Leopoldine, conosciute anche come Scuole Regie; l'arte del cucito l'ha imparata lì e l'ha insegnata a tante altre ondaiole. Dopo le monture c'è da fare le bandiere di Piazza. Della propria esperienza e dei consigli di Irio Cesira e le altre hanno fatto tesoro e accettano le difficoltà con un sereno e saggio senso del dovere: ogni anno ne "sfornano" almeno un paio, per anni e anni; e poi c'è da rassettare i costumi e le bandiere del giro. Anno dopo anno è sempre la stessa storia, una bella storia. L'emozione di veder sventolare in Piazza le "proprie" bandiere, fatte con tanto amore, è troppo grande per sentire il peso degli anni e poi l'attrazione della Stanzina è troppo forte per smettere. Però prima o poi quel momento arriva per tutti, anche per Cesira; e quelle mani che hanno donato all'Onda tante belle realizzazioni si sono trasferite in altre più giovani che continuano a seguire con ago e filo il percorso delle onde.

CONFRONT

1992: IL QUESTIONARIO

Il 1992 fu un anno terribile per l'Italia. Un anno scandito dalle stragi di mafia, prima a Capaci e poi in via D'Amelio. Scoppiò anche un'altra, di bomba, quella di "tangentopoli", che mise in luce un sistema di corruzione profondamente radicato e diffuso in tutto il Paese. In questo clima di sconquasso generale le Contrade "tennero botta" e si confermarono, in un'Italia ferita, elemento di coesione sociale e istituzioni mature, capaci di incassare i colpi della Grande Storia. La nostra Contrada, per esempio, proprio in quell'anno promosse un'iniziativa, che ancora oggi può offrire spunti di riflessione interessanti. L'Onda commissionò all'Università degli Studi di Siena una "Indagine per la rilevazione dei bisogni e delle aspettative della Contrada". Lo strumento utilizzato fu quello del questionario, cartaceo, da riempire e riconsegnare spedendolo in Contrada o "in cassetta" in Società. Forse oggi questi passaggi possono sembrare arcaici rispetto alla velocità nelle comunicazioni alla quale siamo abituati, ma al di là di questo l'intuizione era, a mio parere, giusta: cercare di capire, in maniera scientifica, chi siamo e quali sono le nostre ambizioni per mettere la Contrada nella condizione di essere, in epoca post contemporanea, quello che era stata per tanti secoli. Un luogo dove si nasce, si cresce, si sta insieme e quindi si discute e ci si ama. Il luogo delle vita, insomma. L'allora priore Armando Santini descriveva l'iniziativa così "l'idea è nata nell'Onda e solo successivamente abbiamo richiesto la collaborazione di specialisti dell'Università di Siena (Adriana Celesti; Rosalba Raffagnino; Paolo Benini, ndr) per rendere il lavoro più serio ed efficace". E ancora "il questionario allegato si compone di una serie di domande per sapere cosa vogliono gli ondaioli, quali sono le iniziative che intendono proporre e cosa vorrebbero cambiare. […] questa non è solo una curiosità da lasciare abbandonata nel cassetto, ma qualcosa di cui serviremo per migliorare la vita della nostra Contrada". L'iniziativa non andò bene, nel senso che le risposte furono poche. Io credo che lo spirito di conoscenza che stimolò quell'indagine lascia, ancora oggi, aperte delle domande che sono: potrebbe avere senso, oggi un lavoro di quel tipo? Potrebbe essere un modo per avvicinare alla vita di contrada tanti ondaioli che non frequentano? Abbiamo bisogno di fare una ricognizione diciamo "sociologica" dell'Onda, per poi addrizzare il tiro su alcune linee strategiche da seguire in futuro? La mia risposta è 'non lo so', ma sarebbe quanto meno interessante aprire un confronto su questi temi e sulla possibilità di affrontarli anche in maniera più scientifica. Nel 1992 fu il Malborghetto che supportò l'iniziativa, oggi abbiamo tanti altri strumenti da poter sfruttare, volendo anche per indagini di questo tipo. Può avere un senso riprovarci? Il dibattito è aperto.

Massimo Gorelli



CONTRADA
CAPITANA
DELL'ONDA

Caro Ondaiolo/a,

dopo un anno di forzata assenza dalla partecipazione al Palio, ci stiamo preparando ad affrontare il 2017, anno ricco di appuntamenti importanti per la nostra Contrada, ma soprattutto anno in cui saremo impegnati in entrambe le Carriere.

I prossimi mesi saranno dedicati a definire le varie attività che la Contrada,richiedendo il contributo di tutti, intende realizzare. Siamo consapevoli che solo attraverso la partecipazione si possa affermare con orgoglio il nostro amore verso la Contrada, il nostro senso di appartenenza all'Onda.

L'impegno richiesto a tutti noi è" finalizzato anche ad agevolare i lavori del Capitano e dei suoi collaboratori, affinché l'Onda possa ricoprire in Piazza quel ruolo che da sempre ci ha contraddistinto ed ha consentito di conseguire importanti successi.

E', come da tradizione, necessaria e imprescindibile la partecipazione economica di ognuno di noi, per cui ti invito a metterti in contatto con gli addetti, i cui nominativi sono di seguito indicati oppure all"indirizzo di posta elettronica:

protettori@contradacapitanadellonda.it.

Saranno i Provveditori ai Protettori ad illustrarti i modi di segnalazione circa la sottoscrizione a "Vittoria di Palio" che intendi effettuare.

Siamo confidenti che la generosità degli Ondaioli consentirà , come sempre, di affrontare le sfide paliesche del 2017 con le potenzialità necessarie per conseguire un nuovo successo sul Campo.

Il Priore

W L'ONDA

Ricordiamo a tutti gli Ondaioli le quote del protettorato 2017: 20 euro per i Piccoli Delfini; 50 per il Gruppo Giovani Ondaioli; 100 euro per il protettore ordinario; 180 per il consiglio generale; 300 euro per il Seggio e 400 euro per i maggiorenti.

Come pagare? Il pagamento può essere effettuato: direttamente agli addetti ai protettori; con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Contrada Capitana dell'Onda, Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Siena IBAN - IT38G0103014200000008478063, o tramite bollettino postale sul conto corrente n° 10008530 intestato alla Contrada Capitana dell'Onda.

Info utili. Se possibile l'invito è ad utilizzare, come strumento di pagamento, la disposizione di addebito sul c/c bancario. In questo modo è possibile anche rateizzare il pagamento del protettorato. Il protettore dovrà solo fornire le proprie coordinate bancarie ad uno degli addetti. Puoi trovare tutte le istruzioni sul sito www.contradacapitanadellonda.com, nella sezione "Info e Archivi". Per qualsiasi ulteriore informazione puoi inviare una email all'indirizzo di posta elettronica protettori@contradacapitanadellonda.it. Per una comunicazione sempre più puntuale e tempestiva sull'attività della Contrada, chiediamo di segnalare eventuali variazioni di indirizzo email e di telefono.

Gli addetti ai protettori. Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare uno degli addetti ai protettori:
Giulio Minelli, 333 2645267; Dario Ambrosini, 380 7323386; Daniele Lombardi, 335 282421;
Letizia Baragatti, 349 6731584; Rossella Marraccini, 348 3808512; Matteo Castagnini, 338 2945709;
Stefano Semplici, 335 237740; Federico Favilli, 335 5461795; Pietro Spessot, 333 8071566;
Luca Giuggioli, 331 6674163 e Lara Toppi, 339 7045119.

ODE AL GIESSE

Nuova stagione, nuova realtà. La stagione 2016-17 sarà forse quella più difficile per il nuovo ciclo del confermatissimo Mister Alessandro Cicali, perché come succede spesso nello sport ripetersi è estremamente difficile. Sarà l'anno 0 del G.S. Duprè, che dopo una spumeggiante stagione sta ritrovandosi con nuovi equilibri tecnico tattici. Ogni anno oltre all'invecchiamento fisiologico della squadra ci sono infortuni, debacle, ritiri la formazione biancoceleste è numericamente ridotta nei propri effettivi. L'obiettivo dell'annata, dopo una spumeggiante promozione, è una non semplice salvezza. Del resto è quello che ripete come un mantra il nostro buon mister: nel 2016-17 non si lotterà per i roboanti risultati, ma per il mantenimento della categoria, lottando fino all'ultima partita. Nella squadra viene rispettato un patto di ferro, dall'avvio del campionato, che prevede il rispetto reciproco e il massimo impegno da parte di tutti per ottenere il nostro ambizioso obiettivo. A livello di organico vorrei segnalare la forza del giovane portierone Voltolini, l'innesto di Don Emanuele, Fede Brizzi, che entusiasma (soprattutto lui) le giovani pulzelle. Come non ricordare i vecchi leoni: bomber Moro Morini, Charlie Carletti, Giulio "Pazzini" Salvini e l'(in)ossidabile?? super Pippo Salvini, che con basso profilo arrembano il campo. Il G.S. Duprè ha bisogno, ora più che mai, dell'affetto dei propri affezionati sostenitori, che sanno dare ai nostri abili atleti lo slancio per soverchiare ogni avversario. Per questo lottiamo, giochiamo e vinciamo con loro. Lo sport, come la vita, è un bicchiere più o meno mezzo pieno o mezzo vuoto sta a noi scegliere che parte vedere. L'importante è ripartire sapendo di avare alle spalle il Gruppo Sportivo e generosi contradaioli che hanno contribuito alla riuscita dei nostri progetti. Avanti tutta e ricordiamoci che nelle più grandi difficoltà, nascono le più mirabili imprese.

Lorenzo Chianese

IL MALBORGHIOTTO

CHI MANGIA NON DIMENTICHI, ALMENO QUES

CUCINANON

Non è certo esaltante appartenere a quel terzo (o meno?) di persone nel MONDO (!) che non rischia ogni giorno di morire di fame. Ma come morti di fame ci si abbuffa su fette di panettone e/o pandoro, omologate e omologanti, in cerca del Gusto della Festa. In un mondo per fortuna dalla incerta globalizzazione, paravento molto esplicito per far sparire i nostri tanto ostentati (a parole) prodotti nostrali. Come la lingua, le tradizioni ecc. Già ridotti allo stremo da televisione con Chef H24 e un mondo di precotti & surgelati (sofficini, *prezzemolo "pronto" surgelato... brrr*). Con un ipocrita senso di espiazione ho sostituito da tempo **le quantità con la qualità**, per quanto permesso dalle mie magre finanze. Contentandomi di sognare ciò che una vincita al superenalotto potrebbe permettere al terzo *piacere assoluto* della mia personale classifica. Questo mentre una "**civiltà**" sempre più scellerata inventa la pillola per mangiare a dismisura senza ingrassare (*attenti al pannolone, però...*) e si scandalizza per gli "agnellini"uccisi (?!?) per il pranzo di Pasqua o il Tacchino per Natale continuando a non fare niente per i milioni di bambini che muoiono di fame (troppo lontani?) o per chi deve passare un altro Natale in un container gelido, non solo per il freddo, (troppo...vicini?).

Mi permetto allora di condividere un pranzo di Natale "alternativo" ma "rispettoso" (ci mancherebbe...) delle tendenze della NSC (Nuova Cucina Salutista) con un dolce che potrebbe fare un figurone nelle Cene&Cenine della Nostra Contrada.

Tutto nel più profondo "rispetto" per la tradizione (ma…esiste sempre???):
per aprire scaldiamo stomaco ed anima atrofizzati dal day by day con un buon **Brodo Ristretto di Fagiano** dove avremo disciolto, con l'aiuto del mixer, i petti del "suddetto" passati velocemente in padella con burro e alloro. Brodo "addensato" con un roux di burro e farina (o maizena sciolta in acqua fredda per chi non ha mai tempo..) Vi galleggeranno alcuni crostini di pane saltati nella stessa padella e poi spalmati con un velo impalpabile di pasta di tartufo. Condiremo poi dei **Ravioli** (ripieni di ricotta, un'ombra di rucola e un trito finissimo di bucce di arancio appena sbollentate) con un **Ragù** ottenuto saltando in aglio, alloro e timo, una coscia di oca o due di anatra tritate finemente. Bagnare, solo se serve, con un pò di vino rosso. Poi subito sui ravioli con un filo d'olio "novo" e una abbondante spruzzata di pepe e parmigiano. Dopo basterà saltare in padella con Olio EVO dei **Medaglioni di Storione** fresco e accompagnarli con **Pomodorini arrostiti** (confit) cotti in forno a 100° per un'oretta, con un trito di aglio e prezzemolo sale e un pizzico di zucchero. E magari **Cuori di carciofo** a lamelle scottati in padella con aglio, cotenna di maiale e dragoncello. Il tutto si accoppierà volentieri ad un "*povero locale*" **Marchese Antinori Nature**.
Per continuare a tenere poi alta la Tradizione (?) nonché il tasso di serotonina, un assaggio, piccolo mi raccomando, di

Conferire dignità ad un atto di sopravvivenza elementare
per trasformarlo in un atto di COMUNICAZIONE
M.V. Montàlban

SOLOCUCINA

STO PER UNA "**FESTA ..SOSTENIBILE**"

TORTINO DI PANFORTE

Ingredienti

3 uova 120 grammi di Panforte Margherita (o Nero)
50 grammi di farina
5 grammi di lievito per dolci
50 grammi di cioccolato fondente in gocce
1 cucchiaio di rhum
120 grammi di latte
30 grammi di zucchero
30 grammi di burro.

Spezzettare il PANFORTE con un coltello pesante e porlo nel vaso del frullatore.
Sgusciare le uova e separare tuorli ed albumi.
Unire al Panforte i tuorli, il latte, lo zucchero, la farina setacciata con il lievito, il burro fuso e il ruhm.
Frullare il tutto e versare il composto ottenuto in una ciotola capiente.
Montare gli albumi a neve ed incorporarli al composto con una spatola.
Unire anche le gocce di cioccolato.
Ungere con il burro gli stampini e riempirli con il composto per tre quarti.
Passare in forno a 170 gradi per 10/12 minuti.
Servirli tiepidi o freddi spolverizzati di cacao amaro con un po' di cannella in polvere e un pizzico di peperoncino.
Servire con Salsetta di crema al Vinsanto (vero e secco) e una buona Malvasia di Lipari ghiacciata.
Sarà il Vs miglior regalo di queste Feste.
Infine Tanti Auguri e un brindisi:
ALLA GOGNA CHI BEVE LO SPUMANTE SECCO CON I DOLCI. Il tutto con una giusta dose di "sublime" Macallan 18 (24 o 32 se avete vinto alla Lotteria) .....Al 2017!

IL GGO CRESCE

Un'altra estate è passata e ai nostri giovani adesso si prospetta un inverno importante e pieno di appuntamenti che ci porterà ad un nuovo anno che speriamo possa darci grandi soddisfazioni. Dopo il successo di fine estate del "Toga party" che ha visto una grande affluenza di giovani nella nostra Contrada, c'è stata la conferma del "Gran galà" del gruppo giovani che quest'anno come lo scorso ha dimostrato grande partecipazione, sia da parte dei giovani che dei meno giovani, sia per la cena che per l'intrattenimento con dei quiz preparati dalla commissione composta da Emanuele Inturrisi, Camilla Passalacqua, Alessia Scaccia, Elettra Terzuoli, Renzo Verza, ai quali rivolgo il mio ringraziamento. Certamente anche quest'anno cercheremo, oltre che a contribuire alle attività ordinarie con lavoro e partecipazione, di organizzare attività che possano far divertire e creare spirito di aggregazione nei nostri giovani. Con il passare del tempo si registra anche una maggiore partecipazione di ragazze e ragazzi che sono entrati da poco nel gruppo giovani. Questo è un fatto sicuramente positivo e che porterà nuova linfa al gruppo giovani.

Guido Cavati

IL RICORDO

Giovanni Baldassari ricorda l'amico scomparso lo scorso ottobre. Un contradaiolo che amava i cavalli, Siena e l'Onda.

"Carlo Malucelli è stato un fratello. Il fratello che non ho mai avuto. Nell'Onda tutti lo conoscevano come "Er Cicciaro". La sua storia in Malborghetto inizia nel luglio 1981, tempi in cui anche io abitavo a Roma. Già allora io e Carlo avevamo i cavalli nel sangue. Lui figlio di commercianti di cavalli e io forse per DNA, essendo nato dall'altra parte del mondo in Argentina, un paese con una lunga tradizione di allevamento equino. Ci incontrammo in un maneggio, a Sacrofano, patria dei cavalli e delle corse in provincia. "Così per caso" il nostro veterinario era il mitico Pippo Pizarri, che ci parlava sempre, affascinandoci, del Palio e dell'Onda. L'anno prima aveva vinto con "Mauretto", che noi già conoscevamo, perché correva nella provincia romana. Rimanemmo folgorati sulla strada di Siena e decidemmo di seguirlo in questa nuova avventura. Da allora Carlo è mancato pochissime volte all'appuntamento del 2 luglio e del 16 agosto. Si era inserito in Contrada in punta di piedi e con grande educazione e rispetto, cominciando a farsi conoscere ed apprezzare. Mitiche le sue carbonare a mezzanotte e i suoi contatti con i vecchi staff Palio ai quali riportava fedelmente le cronache e i comportamenti dei tanti fantini che gravitavano nell'orbita di Siena nelle corse in Provincia (allora le corse si svolgevano tutte le settimane sull'asfalto nei vari paesi dell'alto Lazio e nel Viterbese).Ci sentivamo un paio di volte al mese con Carlo, e lui, immancabilmente, mi chiedeva: "Che si dice nell'Onda?". L'ultima volta l'ho sentito fu il giorno del terremoto ad Amatrice,per sapere come stava, visto che lui era lì, nella casa di famiglia. Le prime parole che mi disse furono: "Giova', io sto' bene la casa è tutt'apposto ma qui è na' traggedia. Nun c'è più niente tutto distrutto". E poi quel maledetto martedì sera lo squillo del telefono. Dall'altra parte la voce del fratello che mi diceva "Giovanni, Carlo non c'è più". Ciao Carlè ti voglio bene".

NEWS ONDAIOLE

BENVENUTO A

GRETA BRACCIALI
di Benedetta Castagnini e Bracciali Marco

RACHELE CASSAI
di Erika Incinditi e Luca Cassai

SOFIA LAI PRUNAI
di Federica Prunai e Lai Agostino

ZENO CHIAROT
di Sara Pestin e Chiarot Emiliano

IL SITO

Il sito www.contradacapitanadellonda.com è on-line, è possibile registrarsi per scaricare le foto ricevere tutti gli oggiornamenti sull'attività della Contrada.
Inviateci i vostri articoli e le vostre foto contradaiole, per arricchire l'archivio dell'Onda.

CI HANNO LASCIATO

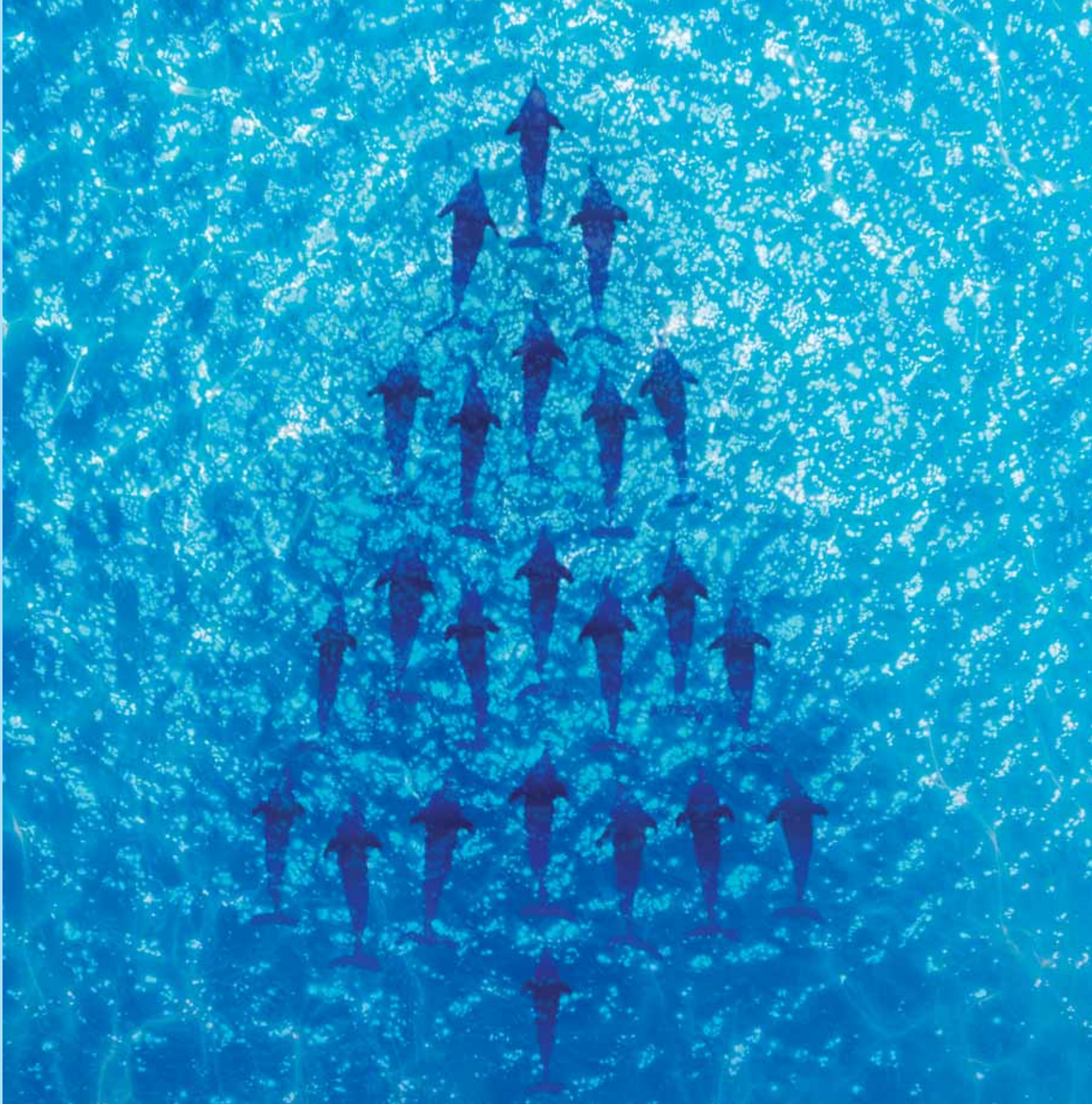
MARIO GUERRINI
MARCELLO MEONI
MARIA LUISA QUERCIOLI
FRANCESCO RADICCHI
CARLO MALUCELLI

FIORI D'ARANCIO

Sabato 10 settembre 2016 Filippo Salvini e Camilla Bellini sono "convolati a nozze"nella Chiesa di San Giuseppe

GAUDEAMUS

Congratulazioni alla Dottoressa Silvia Positano, Laureata in Studi storico artistici presso La Sapienza di Roma con 110 e lode, il 28 settembre 2016



FESTIVITÀ NATALIZIE 2016

SABATO 10 DICEMBRE
SOFFITTA IN CONTRADA DI NATALE
h 10-22 ♀ PIAZZA DEL MERCATO

SABATO 24 DICEMBRE
SS. MESSA DI NATALE
CORO FEMMINILE LICEO MUSICALE E S.PICCOLOMINI
ORGANISTA SANDRA FANZANI - DIRETTORE VINCENZO VULLO
h 22 ♀ CHIESA DI SAN GIUSEPPE

DOMENICA 18 DICEMBRE
VISITA AL VILLAGGIO DI BABBO NATALE
h 9 ♀ MONTEPULCIANO

SABATO 24 DICEMBRE
GIOCHI IN SOCIETÀ E BRINDISI DI AUGURI
h 23.30 ♀ SOCIETÀ G. DUPRÈ

VENERDÌ 23 DICEMBRE
CENA DEGLI AUGURI
h 20.30 ♀ SOCIETÀ G. DUPRÈ

VENERDÌ 6 GENNAIO
ARRIVA LA BEFANA
h 16.30 ♀ SOCIETÀ G. DUPRÈ

postatarget creative
SMA NAZ/381/2008
Poste italiane
2017
buone feste